

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITÀ COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTA la delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2015, n. 48 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti in materia di V.A.S, V.I.A e V.INC.A”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114" che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001 n. 6 ed in particolare l'articolo 91 recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 230/GAB del 27 maggio 2016 con il quale è stata costituita la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale ed i successivi decreti di modifica ed integrazione;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell’Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della P.A., in conformità all’art. 97 della costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.lgs 3 aprile 2006, n 152 e ss.mm.ii.;

VISTA la circolare n. 1/2019 del 26 febbraio 2019 del Dipartimento Regionale dell’Urbanistica, riguardante le Direttive (Linee Guida) per le ipotesi di modifica di piani e programmi per le fattispecie previste dall’art. 6, comma 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P.R.S 27 giugno 2019, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art. 13, comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 . Modifica del DPRS 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm.ii.”;

VISTO il D.D.G. n. 223 del 5 agosto 2019 con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Urbanistica;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019, di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019, di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;

- VISTO** il D.A. n. 53 del 27 febbraio 2020 con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di Valutazione Ambientale dei Piani e dei Programmi che riguardano la pianificazione territoriale o le destinazioni dei suoli (urbanistica);
- VISTO** il D.A. n. 57/GAB del 16 febbraio 2020, di modifica del Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per il rilascio delle Autorizzazioni ambientali di competenza regionale e conseguente revoca del D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018;
- VISTO** il D.P.R.S. n. 2800 del 19/06/2020, in esecuzione della Delibera di Giunta Reg.le n. 257 del 14/06/2020, con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica l’Arch. Calogero Beringheli;
- VISTA** la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l’individuazione dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell’emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all’adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006);
- VISTO** l’art. 18 della L.R. 13 Agosto 2020 n. 19;
- VISTA** la propria Direttiva, prot. n. 14638 del 27/10/2020, con la quale si è data disposizione ai Servizi afferenti gli “*Affari Urbanistici*” di predisporre il provvedimento finale per i procedimenti amministrativi in corso riguardanti la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS di cui all’art. 12 del D.Lgs n. 152/2006 il cui iter amministrativo è stato avviato da questo DRU e consegnato alla Commissione Tecnica Specialistica in data antecedente all’entrata in vigore della L.R. n. 19/2020;
- VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020, pertanto abrogato;
- VISTI** il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 come rettificato dal D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021, nonché il D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 e il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 con i quali è stata definita la composizione della Commissione Tecnica Specialistica;
- VISTO** il D.A. n°170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 777/Area 1/S.G. del 15.11.2022 con il quale la Dott.ssa Elena Pagana è stata nominata Assessore regionale con preposizione all’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;
- VISTO** il D.A. n. 6/Gab del 13/01/2023 con il quale, in considerazione che in data 18 dicembre 2022 è cessato l’incarico triennale di 3 componenti nominati con D.A. n. 414 del 19/12/2019 e che in data 31 dicembre 2022 è cessato l’incarico di 21 componenti nominati con D.A. 311 del 23/07/2019 e in proroga fino al 31/12/2022 con D.A. n.170 del 26/07/2022 ed in considerazione altresì che tra i soggetti cessati dall’incarico rientrano 5 dei sei componenti del nucleo di coordinamento della CTS, e precisamente il presidente e il vicepresidente e i tre componenti, è stato ricostituito il nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- VISTA** la nota. n. 10672 del 09/05/2022, acquisita al prot. DRU n. 8244 del 11/05/2022 con la quale il Comune di Pedara, nella qualità di Autorità Procedente, ha provveduto ad inserire nel “Portale Valutazioni Ambientali SI-VVI ENTI – Accesso SPID – Proponenti” di questo Assessorato il RAP ed i relativi allegati del Piano di lottizzazione sui terreni prolungamento della via Alcide De Gasperi 33. - Foglio 26, particelle 1730, 1732, 1733, 1735, con codice istanza n. 1363 e codice procedura n. 1935 ai fini dell’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S., ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i. su proposta della ditta: FIME S.r.l di Moschetto Emilia;
- VISTA** la documentazione trasmessa dall’Autorità Procedente contenente il Rapporto Ambientale Preliminare e la certificazione di avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell’art. 91 della L.R. n. 9/2015;
- VISTA** la nota prot. n. 8655 del 18/05/2022 del Servizio 4/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione trasmessa, ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma:
- ***Dipartimento Regionale dell’Ambiente***
 - ***Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia***
 - ***Dipartimento Regionale della Protezione Civile di Catania***
 - ***Dipartimento Regionale delle Attività produttive***
 - ***Dipartimento Regionale dell’acqua e dei rifiuti***

- *Dipartimento Regionale dell'energia*
- *Dipartimento Regionale delle Infrastrutture della mobilità e dei trasporti*
- *Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e territoriale*
- *Dipartimento Regionale dell'agricoltura*
- *Dipartimento dei BB.CC.AA. e dell'identità siciliana*
- *Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente – DAP di Catania*
- *Città Metropolitana di Catania*
- *Ufficio Genio Civile di Catania*
- *Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania*
- *ASP Catania*
- *Dipartimento per le Attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico*
- *Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana – Ispettorato Rip. Foreste di Catania*
- *Ente Parco dell'Etna*

VISTI i pareri pervenuti da parte dei seguenti S.C.M.A.:

- Genio Civile, prot. DRU n. 8916 del 23/04/2022;
- Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, prot. DRU n. 8784 del 20/05/2022 ;
- Dipartimento regionale Attività Sanitarie, prot. DRU n. 8797 del 20/05/2022.

PRESO ATTO che i restanti S.C.M.A., non hanno fatto pervenire, entro i termini, i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente.

CONSIDERATO che in assenza di ulteriori pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistono criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei S.C.M.A.;

VISTA la nota del Servizio 4/DRU, prot. n. 10918 del 29/06/2022, con la quale si comunica alla C.T.S. che il Servizio 4/DRU ha provveduto all'inserimento della documentazione relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.), con il codice di procedura n. 1935, nell'apposito Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali per il Piano di lottizzazione sui terreni prolungamento della via Alcide De Gasperi 33. - Foglio 26, particelle 1730, 1732, 1733, 1735, proposto dalla ditta: FIME S.r.l di Moschetto Emilia;

VISTO che con la nota assunta al protocollo generale DRU al n. 17303 del 03/11/2022 la Commissione Tecnica Specialistica ha trasmesso al S.1/DRU il parere n. 61 - S3 del 28/10/2022;

VISTA la nota del Serv. 1/DRU con la quale è stato trasmesso al Serv. 4/DRU il Parere n. 61 - S3 del 28/10/2022;

VISTA la nota dirigenziale prot. n. 18166 del 15/11/2022 di restituzione del Parere n. 61 - S3 del 28/10/2022 per necessarie rettifiche e correzioni;

VISTA la nota dirigenziale prot. n. 1261 del 25/01/2023 di sollecito a dare riscontro alla dirigenziale prot. 18166 del 15/11/2022;

VISTO il parere n. 33 del 31/01/2023 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso al Servizio 4/DRU, con nota della Segreteria del Nucleo della CTS assunta al prot./dru n. 1594 del 01/02/2023, con il quale viene espresso **parere motivato di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli artt. Da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, del "Piano di Lottizzazione terreni prolungamento della via A. De Gasperi n.33" della proponente ditta FIME S.r.l. di Moschetto Emilia, con le indicazioni contenute nel medesimo parere;

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 33 del 31/01/2023 che, allegato al presente Decreto, ne costituisce parte integrante;

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 33 del 31/01/2023, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale viene espresso **parere motivato di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli artt. da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, del "Piano di Lottizzazione terreni prolungamento della via A. De Gasperi n.33" della proponente ditta FIME S.r.l. di Moschetto Emilia, con le indicazioni contenute nel medesimo parere;

- Art. 2)** Il **Comune di Pedara**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana, e contemporaneamente per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì 09/02/2023

Il Dirigente Generale
arch. Calogero Beringheli
Firmato

Codice Procedura: 1935

Classifica: CT 35_10

Proponente: FIME S.r.l. di Moschetto Emilia

Autorità Procedente: Comune di Pedara (CT).

Procedimento: VAS-Verifica di assoggettabilità art.12 del D.L.gs 152/06 e s.m.i.)-

OGGETTO: “Piano di Lottizzazione terreni prolungamento della via A. De Gasperi n.33”

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Urbanistica Regione Siciliana.

PARERE Commissione T. S. n. 33 del 31/01/2023

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli *habitat* naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 22 maggio 2015 n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e ss.mm. ii. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab.dell’11 marzo 2015 e ss.mm. ii.;

VISTA la nota prot.n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.P.R. 14 giugno 2016 n. 12 di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;

VISTA la nota assessoriale prot.n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 relativa a “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione ex comma 1, lettera b) dell’art. 2 della L.R. 15/05/2000, n. 10;

VISTA la nota assessoriale prot.n. 7780/GAB12 del 16/11/2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, relativo al funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è revocato il D.A. n. 32/GAB del 28 gennaio 2018;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti nel Nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n 116 del 27.05.2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS

VISTO il D.A. n°170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con ARPA Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn.5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA l'istanza prot. DRU n. 8244 del 11.05.2022, con la quale il Comune di Pedara, n.q. di Autorità procedente ai fini dell'attivazione delle procedura VAS ai sensi dell'art. 12 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., ha comunicato di avere depositato nel Portale Regionale per le valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, la documentazione relativa alla proposta di "Piano di Lottizzazione terreni prolungamento della via A. De Gasperi n.33." (di seguito proposta di Piano)

VISTA la nota prot.n.8655 del 18/05/2022 con la quale il Servizio 4 del Dipartimento dell'Urbanistica dichiarava procedibile la procedura denominata CT 35-10 del comune di Pedara (CT) quale autorità procedente ed avviava la fase di consultazione di cui all'art.12 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii. con i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.):

*Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana;
Dipartimento della Protezione Civile di Catania;
Dipartimento Regionale delle Attività Produttive;
Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
Dipartimento Regionale dell'Energia;
Dipartimento Regionale delle Infrastrutture della mobilità e dei trasporti;
Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale;
Dipartimento Regionale dell'Agricoltura;
Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania;
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - DAP di Catania;
Città Metropolitana di Catania;
Genio Civile di Catania;
Soprintendenza BB.CC.AA di Catania;
ASP Catania;
Dipartimento per le attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;
Ispettorato ripartimentale delle foreste di Catania;
Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;
Corpo Forestale della Regione Siciliana;
Ente Parco EtnaUnità Operativa S.I;
Comune di Pedara*

VISTO che al termine della fase di consultazione al Rapporto Ambientale Preliminare (ex art.12 D.Lgs.152/06) sono pervenuti, nell'arco temporale stabilito dalla vigente normativa e nessuna deduzione da parte dell'Autorità procedente, i seguenti pareri:

- Nota prot. DRU n. 8916 del 23.04.2022, con la quale il Genio Civile comunica il parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art.13 della L.64/8/74, a condizione:
 - 1) Venga pedessivamente attuato il piano di monitoraggio e manutenzione del sistema di smaltimento delle acque meteoriche, durante la fase di cantiere e post opera;

- 2) Che con cadenza periodica (semestrale) il Comune di Pedara venga messo a conoscenza sul monitoraggio effettuato e sulle eventuali opere di manutenzione al sistema di smaltimento qualora dovessero rendersi necessarie.
- Nota prot. DRU n. 8784 del 20.05.2022, con la quale il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale comunica che non si ravvisano profili di competenza di questo ufficio;
 - Nota, prot. DRU n. 8797 del 20.05.202, con la quale il Dipartimento Regionale Attività Sanitarie rilascia il parere di competenza;

VISTO la nota prot.n. 060.100 del 03.11.2021, con la quale la Soprintendenza ai BB.CC.AA di Catania, accertata la compatibilità paesaggistica rilascia la relativa autorizzazione;

VISTO la nota prot.n. 113/2021 del 10.01.2022, con la quale dell'ASP Catania, esprime parere favorevole;

VISTA la nota prot.n.10918 del 29.06.2022 con la quale il Servizio 4 del Dipartimento dell'Urbanistica comunicava alla Segreteria della Commissione Tecnica Specialistica, che ha inserito la documentazione relativa al procedimento in oggetto nell'apposito Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, e richiedeva l'espressione del parere nell'ambito della VAS di cui all'art.12, del D.lgs. 152/2006 ;

VISTA E VALUTATA la documentazione del procedimento inserita dal servizio 1 del DRU nel Portale SI-VVI che nel complesso è costituita da:

1. *RS01IST0001A0Istanza ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.*
2. *RS01GIS0001A0 FILE IN FORMATO SHP*
3. *RS01REL0001A0.PDF ALL.01 - RELAZIONE TECNICA*
4. *RS01REL0002A0.PDF ALL.02 - RELAZIONE PAESAGGISTICA*
5. *RS01REL0003A0.PDF ALL.16 - PIANO DI MANUTENZIONE*
6. *RS01REL0004A0.PDF ALL.17 - RELAZIONE GEOLOGICA E IDROGEOLOGICA AMBIENTALE*
7. *RS01REL0005A0.PDF ALL.18 - PROGRAMMA DEI LAVORI*
8. *RS01EPS0001A0.PDF ALL.03 - COROGRAFIA - STRALCIO CATASTALE - AEROFOTOGRAFOMETRIA -P.R.G. -*
9. *RS01EPS0002A0.PDF ALL.04 - PIANO QUOTATO TERRENO NATURALE*
10. *RS01EPS0003A0.PDF ALL.05 - PIANO QUOTATO TERRENO SISTEMATO – INSEDIAMENTO*
11. *RS01EPS0004A0.PDF ALL.06 - PROFILI REGOLATORI*
12. *RS01EPS0005A0.PDF ALL.07 - CALCOLO SUPERFICIE EDIFICABILE*
13. *RS01EPS0006A0.PDF ALL.08 - RETE ACQUE BIANCHE E NERE*
14. *RS01EPS0007A0.PDF ALL.09 - RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA - ELETTRICA - IDRICA - .*
15. *RS01EPS0008A0.PDF ALL.10 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI*
16. *RS01EPS0009A0.PDF ALL.11 - SCHEMA E CALCOLO DELLA FOSSA SETTICA E ALLOGGIO .*
17. *RS01EPS0010A0.PDF ALL.12 - SUPERFICI PERMEABILI E IMPERMEABILI*
18. *RS01EPS0011A0.PDF ALL.14 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA*
19. *RS01EPS0012A0.PDF ALL.15 - RENDER DEL PROGETTO*
20. *RS01ADD0001A0.PDF LETTERA DI INCARICO*
21. *RS01ADD0002A0.PDF PAGAMENTO SPETTANZE*
22. *RS01ADD0003A0.PDF NULLA OSTA SOPRINTENDENZA*
23. *RS01ADD0004A0.PDF PARERE GENIO CIVILE*
24. *RS01ADD0005A0.PDF PARERE IGIENICO SANITARIO*
25. *RS01EET0001A0.PDF ELENCO ELABORATI TRASMESSI*
26. *RS01ADD0006A0.PDF DICHIARAZIONE ESTENSORE DEL RAPPORTO PRELIMINARE*
27. *RS01ADD0006A0.PDF DICHIARAZIONE ESTENSORE DEL RAPPORTO PRELIMINARE*
28. *RS01ADD0008A0.PDF C.I. E C.F. SALVO FLAVIO LA MASTRA*

29. RS01ROI0001A0.PDF RICEVUTA ONERI ISTRUTTORI

30. RS01RPA0001A0.PDF RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e, in particolare, letto quanto riportato nel Rapporto Ambientale, di cui di seguito sono stati estrapolati e riportati in corsivo gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni;

CONSIDERATO che l'AP nel RA riporta quanto segue:

a) Caratteristiche dell'intervento

Localizzazione territoriale

L'area in esame è ubicata ad una quota media assoluta di 572 m circa s.l.m., nella parte sud-ovest del centro urbano di Pedara. L'appezzamento di terreno per la quasi totalità della sua estensione presenta andamento altimetrico in pendenza da ovest verso est e risulta completamente incolto.

Il piano di lottizzazione di iniziativa privata interessa un'area riportata in catasto al foglio 26 particelle: 1730, 1732, 1733, 1735.

L'area oggetto di Piano di Lottizzazione è classificata come zona territoriale omogenea "Cbcs" Residenziali Stagionali di Completamento" dal vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Pedara (approvato con Decreto n. 538/D.R.U. del 28 dicembre 1999), e delle varianti al suddetto Piano approvate con Decreto Assessoriale del 5.09.2006 e del 30.01.2012.

Le aree oggetto del Piano di Lottizzazione sono, come il resto del territorio comunale, sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi della L. n. 1497 del 29/6/1939 e del successivo art. 1 della L. 431/8517.04.1979, il centro urbano di Pedara è sottoposto a tutela in quanto "area di notevole interesse pubblico" con Decreto Presidenziale del 20 Gennaio 1967, come pubblicato dalla G.U.R.S n. 12 del 18-03-1967, e successivamente con Decreto Presidenziale del 10 Dicembre 1975 tale tutela viene estesa all'intero territorio comunale, come pubblicato sulla G.U.R.S. n. 6 del 31-01-1976.

Vincoli paesaggistico ed ambientali

L'area è inoltre situata ad una distanza di circa 7,00 chilometri dai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) "Canalone del Tripodo" contraddistinto dal codice ITA070015 (anche ZPS), e "Bosco di Santa Maria La Stella" codice ITA070021.

L'area oggetto non rientra tra quelle di cui ai territori percorsi dal fuoco (catasto incendi) art. 10 L. 353/2000. Nell'area interessata dal P.d.L., nonché nell'immediata prossimità all'ambito di studio, non sono presenti prescrizioni di alcun tipo derivanti da PAI.

Non ricade in siti appartenenti alla Rete Natura 2000, in zona SIC e/o ZPS e non ricade in zona di PAI.

La zona oggetto dell'intervento non rientra nelle aree dei centri e dei nuclei storici.

La zona oggetto di intervento non rientra in aree di parchi e riserve regionali, Siti di Interesse Comunitario e aree soggette a vincolo idrogeologico

Obiettivi Principali del Piano

La proposta d'insediamento del Piano di Lottizzazione elaborata ai sensi della L. R. 71/78 e s.m.i., riguarda parte dell'area identificata sulla mappa catastale al foglio 26 con le particelle:

- 1730 di mq. 616,00*
- 1732 di mq. 1.768,00*
- 1733 di mq. 3.556,00*
- 1735 di mq. 1.553,00*

Il piano prevede la realizzazione di un unico lotto e l'insediamento di quattro villette bifamiliare ed una villa unifamiliare tutte di modeste dimensioni ad una sola elevazione fuori terra oltre al piano sottotetto. Inoltre,

prevede, oltre a prolungamenti di strade esistenti, un'area a parcheggio ed un'area a verde attrezzato prospiciente la strada di PRG e di P di L. da realizzare entrambi a destinazione pubblica.

Le aree interessate dal P di L. della superficie catastale di mq. 7.493,00 l'area come sopra indicata ricade in maggior parte in zona "Cbcs edificabile, in parte in sede stradale di previsione di P.R.G. in parte in zona destinata a parcheggio di P.R.G. ed in parte in ZTO F3B non edificabile.

La superficie rilevata edificabile ricadente in zona "Cbcs" al netto della strada di previsione di P.R.G., della zona F3B e del parcheggio di previsione di PRG, risulta essere di mq. 5.981,99 circa da cui detratta la superficie per verde e parcheggio di P. di L. risulta una superficie netta ai fini volumetrici di mq. 5.828,99 circa ed una volumetria massima insediabile di mc. 1.748,69;

- Il piano prevede un insediamento di n. 17,48 abitanti arrotondato a n. 18 e le relative opere di urbanizzazioni secondo i parametri standard sensi del D.M. 2 aprile 1968 n. 1444 e del Regolamento edilizio Comunale.

- Il piano prevede oltre alla realizzazione della strada di PRG per mq. 954,40 circa, con la realizzazione dei relativi sottoservizi e la realizzazione di un parcheggio a destinazione pubblica di mq. 63,00 circa e la realizzazione di un'area a verde a destinazione pubblica di mq. 90,00 circa entrambe prospicienti la strada di PRG coincidente con quella di lottizzazione.

L'intervento si inserisce all'interno di un'area già urbanizzata ed oggetto di diversi Piani di Lottizzazione. Infatti, l'area si inserisce tra due strade pubbliche comunali quali via dell'Orchidea urbanizzata a nord e via Alcide De Gasperi urbanizzata a sud e situata a ridosso del centro cittadino. Il piano prevede oltre alla realizzazione della strada di PRG prolungamento della via A. De Gasperi n. 33 che avrà una larghezza di mt. 8,00 con all'interno un marciapiedi per lato di mt. 1,00 anche la realizzazione di un parcheggio e di un verde attrezzato a destinazione pubblica. Sia dalla strada esistente a nord che quella da realizzare avranno accesso gli edifici da insediare.

L'edificio bifamiliare ubicato nella parte a nord avrà accesso diretto dalla strada esistente via dell'Orchidea che risulta urbanizzata, mentre per gli altri edifici avranno accesso dalla strada di PRG coincidente con quella di lottizzazione che verrà realizzata in prolungamento alla strada esistente via A. De Gasperi che risulta urbanizzata. La strada da realizzare della larghezza di mt. 8,00 con all'interno un marciapiede per lato di mt. 1,00 ed una lunghezza complessiva di circa mt. 120,00 ha un andamento rettilineo con una piccola curva nella parte finale sul lato est con una pendenza costante di circa il 2,82%;

Per quanto riguarda le aree da destinare a parcheggio nella misura di 3,5 mq/ab insediato e del verde pubblico nella misura di 5,00 mq/ab insediato dette aree sono state individuate, per come già detto, in modo da essere direttamente accessibile dalla strada pubbliche. Infatti, sono state ubicate alla fine (lato est) della strada di P. di L., che, come detto, coincide con quella di previsione di PRG, il parcheggio a destinazione pubblico circa di mq. 63,00 sul lato nord mentre sul lato sud, di fronte al parcheggio, l'area a verde a destinazione pubblica della superficie di circa mq. 90,00

DATI URBANISTICI INSEDIAMENTO:

Superficie Terreno Catastale: mq. 7.493,00

Superficie edificabile rilevata: mq. 5.981,99

Superficie lotto: mq. 5.828,99

Volumetria Fuori Terra di Piano mc. 1.748,69

Abitanti insediati: n. 18

Superficie per parcheggio pubblico mq. 63,00

Superficie per verde pubblico: mq. 90,00

Superficie strada di PRG e P di L. mq. 954,40

Lotto	Superficie Lotto	Volume Insediabile	Densità Edilizia	n.edifici previsti	n. Unità Abitative
Unico	mq. 5.828,99	mc. 1.748,69	0.30 mc/mq.	5	9

urbanizzazione primaria

La rete delle acque bianche è stata studiata in modo da raccogliere le acque meteoriche delle aree pavimentate (strade pubblica, coperture e passetti delle ville) e tramite una rete sono state convogliate in una vasca di dispersione opportunamente dimensionata secondo la previsione della relazione geologica ed ubicata nella parte più bassa della strada da realizzare. La rete principale avrà una tubazione in PEAD o similari della sezione di F 500 e una camera di decantazione opportunamente ubicata prima di far confluire l'acqua nella camera disperdente. La tubazione di collegamento alla rete centrale avrà una sezione di F150. Detta rete che raccoglie le acque della parte pavimentate (coperture e terrazze (convoglierà in delle cisterne interrato (una per ogni edificio) della capienza di circa mc. 15,00, per poi convogliare nella rete principale. Ad ogni innesto vi sarà un pozzetto di ispezione.

La rete acque nere è stata prevista con tubazione in PEAD o similari da F 300 per la rete principale e tubazione di collegamento tra le abitazioni e la rete centrale con tubazione in PEAD o similari da F 150. Ad ogni innesto vi sarà un pozzetto di ispezione sifonato.

La viabilità è garantita da pubblica via e dall'ampliamento della stessa.

La pavimentazione stradale prevista è del tipo catrame bituminoso.

L'area a verde attrezzato è mq. 90,00 e sarà piantumata con specie vegetali, arbustive e arboree per creare aree verdi compatibili con le caratteristiche ecologiche dell'area di intervento.

La zona territoriale in cui ricade l'area di intervento è servita da tutte le opere di urbanizzazione primaria: viabilità pubblica, acquedotto, ed energia elettrica (esclusa fognatura).

La rete fognaria o impianto di scarico è costituita dal seguente sistema: visto che al momento la rete acque nere cittadina non è in esercizio e mancante nella gran parte del territorio del comune di Pedara, verrà formulata una proposta di monetizzazione anziché di realizzazione. Ogni unità immobiliare da insediare sarà dotata di una fossa settica del tipo Imhoff opportunamente dimensionata secondo gli abitanti insediati arrotondati per eccesso

Il progettato impianto di depurazione acque reflue civili è del tipo a "letto percolante" o letto batterico con o senza insufflazione forzata di aria.

Esso prevede:

- un trattamento meccanico di sedimentazione;
- un trattamento chimico di disinfezione;
- uno smaltimento in pubblica fognatura o in pozzo assorbente;

Il trattamento meccanico di sedimentazione avverrà in camera IMHOFF nel cui comparto superiore il liquame chiarifica, separandosi dai fanghi che cadono nella parte sottostante o comparto digestione.

Il trattamento biologico di ossidazione avverrà in "letto percolante" o letto batterico. Il liquame viene distribuito uniformemente previo sistema statico di distribuzione su tutta la superficie del letto batterico costituito da materiale vulcanico filtrante di adeguata granulometria (1 – 8 cm.) attorno al quale viene a formarsi una membrana (o pellicola) biologica costituita da ricca aerobica, composta prevalentemente da batteri, funghi e protozoi. Quest'ultimo metabolizza il liquame in via di percolazione e ne opera la depurazione.

La membrana di filtrazione biologica verrà tenuta in assoluto stato di aerobiosi.

La indispensabile aerobicità dell'ambiente verrà assicurata da un sistema di canne o altre ventilatrici ad areazione naturale, per letti percolanti dimensionati fino a 50 utenti (o 50 vani o 5000 mc. di edifici); mentre, per utenze maggiori tale aerobicità verrà assicurata con l'uso di una idonea elettrosoffiante onde eliminare la necessità di impiegare grossi volumi di materiale filtrante (graniti, lava, scorie etc.).

Il trattamento chimico di disinfezione con ipoclorito di sodio (Na Cl O) a mezzo pompa elettrodosatrice, verrà eseguito solo nei casi previsti dall'art. 34 della Legge 15-05-1986 n° 27 e cioè nel caso di insediamento civile adibito ad attività sanitaria. Tale trattamento avverrà in apposito bacino a tal uopo predisposto.

A valle del letto batterico verrà predisposto un bacino di accumulo per eventuale disinfezione del liquame depurato, per eventuale sedimentazione e asportazione pellicole biologiche morte, staccatesi da materiale filtrante; per eventuale prelievo campioni; per eventuale pompaggio alla pubblica fognatura e per qualsiasi altra evenienza.

Nelle zone sprovviste di fognatura dinamica cittadina, le acque depurate verranno smaltite nello strato superficiale del suolo a mezzo pozzo assorbente.



L'impianto di trattamento (Imhoff, letto percolatore e bacino di disinfezione/accumulo) verrà realizzato in elementi anulari modulari precompressi. Il pozzo assorbente verrà realizzato in struttura muraria dotato di opportune feritoie per favorire lo smaltimento del liquame attraverso le pareti.

Realizzato l'impianto di trattamento e smaltimento così come progettato e dimensionato, è da escludere nella maniera più assoluta la esalazione di cattivi odori e lo sviluppo di larve e di insetti neanche del tipo "Pzychoda". Non verrà alterato pertanto, l'equilibrio ecologico nella zona circostante.

Il dimensionamento del presente impianto di depurazione viene eseguito in base al numero di utenti, assumendo, secondo dati riportati da statistiche europee che ogni utente o abitante consuma 150 lt. di acqua al giorno ed elimina una quantità di sostanza organiche pari a 51 gr di B.D.O.5. (Biochemical Oxygen Demand).

Qualora i reflui non provengono da civili abitazioni si fa riferimento agli "utenti equivalenti".

1 utente equivalente è pari a: 5 scolari, 3 coperti di ristorante, 30 posti cinema, 1 posto letto albergo, 30 operai di fabbrica, 3 commessi negozio etc.

Il dimensionamento viene come appresso eseguito nel pieno rispetto della Delibera Comitato dei Ministri 04-02-1977 Allegato 5 lettera C.

DETERMINAZIONE NUMERO UTENTI PER EDIFICIO TIPO

Volume Complessivo urbanistico mc. 200,00

(Si arrotonda a 300 mc. Per soddisfare futuro ampliamento)

$Mc\ 300/100 = 3.00$

Utenti Equivalenti Previsti in c.t. n°3;

CAMERA IMHOFF

Comparto di sedimentazione (IT 40/50 utente)

- Di norma: $ut.n^{\circ}\ 3 \times lt\ 50 = litri\ 150.00 = mc.\ 0.15$

- Di progetto : $(0.50 \times 0.50 \times 0.70) = mc.\ 0.175$

Comparto di digestione fanghi (lt. 100-120/utente)

- Di norma: $ut.\ N^{\circ}\ 3 \times lt.\ 100 = litri\ 300 = mc.\ 0.30$

- Di progetto $3.14 \times 0.45 \times 0.45 \times 0.80 = mc.\ 0.50$

Pozzo assorbente

- Di norma: $ut.\ N^{\circ}\ 3 \times mq\ 1.50 = mq\ 1.50$

- Di progetto:

Fondo $3.14 \times 0.45 \times 0.45 = mq\ 0.63$

Pareti $2 \times 3014 \times 0.90 \times 1.00 = mq\ 5.65$

Mq 6.28

Analisi dell'invarianza idraulica

Il concetto di invarianza idraulica presuppone l'esecuzione, nelle aree che subiranno una perdita di permeabilità in seguito alle modifiche in progetto, di interventi il cui scopo è quello di mantenere invariata la portata superficiale defluente verso l'esterno. Questo risultato si può conseguire favorendo l'infiltrazione nel terreno dei volumi idrici in eccesso, rispetto alle condizioni pre-trasformazione, o laminando le portate. In quest'ultimo caso si opera in pratica realizzando vasche di accumulo temporaneo o pozzi perdenti, la cui funzione è di trattenere l'acqua che defluisce in superficie durante gli eventi meteorici, per rilasciarla quindi gradualmente con una portata prestabilita, non superiore a quella caratteristica dell'area prima della trasformazione.

Nell'applicazione del principio di invarianza idraulica è necessario fare sempre ricorso ai Sistemi di Drenaggio Urbano Sostenibile (SUDS) e/o alle Misure di Ritenzione Naturale delle Acque (NWRM), che consentono un basso impatto ambientale nella laminazione e nell'infiltrazione nel suolo dei volumi di pioggia. In particolare, è necessario fare ricorso al seguente ordine di priorità per tipologia di soluzioni SUDS o NWRM:

Analisi dell'invarianza idraulica

Il concetto di invarianza idraulica presuppone l'esecuzione, nelle aree che subiranno una perdita di permeabilità in seguito alle modifiche in progetto, di interventi il cui scopo è quello di mantenere invariata la portata superficiale defluente verso l'esterno. Questo risultato si può conseguire favorendo l'infiltrazione nel terreno dei volumi idrici in eccesso, rispetto alle condizioni pre-trasformazione, o laminando le portate. In quest'ultimo caso si opera in pratica realizzando vasche di accumulo temporaneo o pozzi perdenti, la cui funzione è di

trattenere l'acqua che defluisce in superficie durante gli eventi meteorici, per rilasciarla quindi gradualmente con una portata prestabilita, non superiore a quella caratteristica dell'area prima della trasformazione.

Nell'applicazione del principio di invarianza idraulica è necessario fare sempre ricorso ai Sistemi di Drenaggio Urbano Sostenibile (SUDS) e/o alle Misure di Ritenzione Naturale delle Acque (NWRM), che consentono un basso impatto ambientale nella laminazione e nell'infiltrazione nel suolo dei volumi di pioggia. In particolare, è necessario fare ricorso al seguente ordine di priorità per tipologia di soluzioni SUDS o NWRM:

L'impianto di trattamento verrà riempito di acqua pulita prima di essere messo in funzione. I fanghi digeriti verranno periodicamente espurgati da Ditte specializzate e veicolati alla pubblica discarica controllata od ai letti di essiccamento.

Dopo ogni svuotamento, nella imhoff verrà immessa una adeguata quantità di latte di calce.

La eventuale elettrosoffiante, per l'insufflazione forzata di aria nel letto batterico sarà collegata ad un timer. L'eventuale pompa clorodosatrice che erogherà l'ipoclorito di sodio (Na Cl O) per la disinfezione dell'affluente depurato sarà opportunamente temporizzata.

Attorno al pozzo assorbente, nelle immediate sue vicinanze, verranno messe a dimora, se possibile, piante ornamentali di varie essenze di medio ed alto fusto onde favorire i fenomeni di evaporazione e soprattutto di evapotraspirazione.

All'interno di ciascun lotto è prevista la realizzazione di quattro ville bifamiliare ed una unifamiliare per un totale di 5 corpi di fabbrica.

Nel presente progetto di lottizzazione sono stati utilizzati sistemi di raccolta e riuso delle acque piovane raccolte dalle coperture degli edifici e sistemi di infiltrazione nel suolo mediante pozzi drenanti. Quest'ultima soluzione è attuabile, come si evince dalla allegata "Relazione geologica e idrogeologica ambientale" redatta dal Dott. Geol. Giuseppe Rapisarda, dalla elevata permeabilità del sottosuolo (costituito da materiale vulcanico) e dalla assenza di falde sospese (la profondità della falda è a circa 230 m dal p.c.).

In particolare, in tutti e nove gli edifici verrà posizionata all'interno del giardino una vasca per la raccolta e il riuso delle acque piovane raccolte dalla copertura (seconda soluzione per priorità SUDS o NWRM). Tali vasche avranno una capienza di 10.000 litri (10 mc), superiore del 30% rispetto alla volumetria precedentemente calcolata tramite i requisiti minimi forniti dalla normativa. Inoltre, in ogni villetta le acque scolanti delle superfici permeabili del giardino e delle superfici semipermeabili del vialetto di accesso, verranno raccolte da una caditoia a batteria e convogliate in un pozzo drenante posizionato all'interno del giardino (terza soluzione per priorità SUDS o NWRM). Nello specifico, il sistema caditoia – pozzo drenante possiederà una volumetria di raccolta pari a 11,26 mc per le ville A, B, C, I e pari a 7,26 mc per le ville D,E,F,G,H.

Infine, per quanto riguarda le acque meteoriche captate dalla strada in progetto, dal parcheggio e dal verde attrezzato, il sistema di raccolta e infiltrazione nel sottosuolo sarà composto da 4 caditoie (1,26 mc) a batteria collegate da un tubo in PEAD di diametro 600 mm che convoglierà le acque meteoriche ad un pozzo drenante con una volumetria pari a 27 mc. Il sistema precedentemente descritto, considerando una lunghezza del tubo in PEAD pari a 78,60 m, permetterà una capacità di raccolta delle acque pari a 54,25 mc, maggiore rispetto al requisito minimo previsto.

Riqualficazione ambientale, sostenibilità, efficienza energetica

Gli edifici in progetto saranno caratterizzati da materiali a basso contenuto di energia impiegata per la loro produzione, quali mattoni (circa 300 kWh/mc) in cemento in argilla ad alta efficienza energetica cellulare autoclavato che permettono un elevato isolamento termico senza l'impiego di materiali derivanti dal petrolio quali polistiroli e poliuretani (1100 kWh/mc).

I serramenti finestrati saranno a telaio in legno (470 kWh/mc) piuttosto che a telaio in PVC o Alluminio (980 kWh/mc).

L'isolamento termico della copertura sarà realizzato in materiali naturali quali fibra di legno (280 kWh/mc) o lana di roccia (480 kWh/mc) piuttosto che in polistirene o poliuretano (1100 kWh/mc).

Trasmittanza termica dell'involucro edilizio

Gli edifici a progetto, infatti, saranno caratterizzati da elevati standard di isolamento termico delle pareti esterne, dei serramenti, della copertura e del pavimento disperdente verso terreno, attraverso l'impiego massiccio di materiali a bassa conducibilità termica specifica.

Energia primaria per il riscaldamento

Gli edifici a progetto saranno dotati di sistemi di generazione ad alta efficienza quali pompe di calore ad aria. Il fabbisogno energetico per il riscaldamento invernale e produzione di acqua calda sanitaria sarà integrato da fonti di energia rinnovabile (pannelli solari termici e impianti a pompa di calore o alimentati da combustibili biomasse) per una percentuale non inferiore al 35%, mentre l'integrazione per la sola produzione di acqua sanitaria da parte di sistemi ad energia rinnovabile non sarà inferiore del 50%, come per altro previsto dal D.Lgs. 28/2011.

Si prevede fabbisogno energetico di ogni singola unità immobiliare sia tra i 25-30 kWh/m2anno, tanto da poterlo classificare in classe energetica A-B, e migliorando di circa il 50% i minimi previsti dalla normativa.

Inerzia termica dell'edificio

l'accensione dell'impianto di climatizzazione estiva. Gli edifici a progetto saranno dotati di elevata inerzia termica che farà in modo di creare un volano energetico durante il periodo di riscaldamento invernale, riducendo le accensioni/spengimenti del generatore di calore e relativo risparmio energetico e ridurre contestualmente

Impiego di fonti di energia rinnovabile

Come già precedentemente descritto le costruzioni a progetto saranno caratterizzate da massiccio impiego di fonti di energia rinnovabile quali impianto solare termico in grado di soddisfare il 100% della produzione di acqua calda sanitaria, nonché il 35% della somma dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento. In più è prevista l'installazione di impianti solari fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile sulle coperture con potenza di picco che va da 1,5 a 3,0 kWp., in modo tale da minimizzare il consumo complessivo di energia elettrica delle singole unità immobiliari è stimato in circa 1.599,00 Kwh annui (27.183,00 Kwh per l'intera lottizzazione), secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.28 del 03 marzo 2011.

Permeabilità del suolo

Le aree esterne di pertinenza degli edifici a progetto saranno caratterizzate da pavimentazioni permeabili, del tipo in autobloccanti e/o pietre informi naturali posati su sabbia e griglia drenante. Tale scelta progettuale permetterà al terreno circostante di drenare il più possibile l'acqua meteorica e minimizzare in caso di forti temporali, il carico dello smaltimento delle fognature pubbliche.

Sarà inoltre posta attenzione alla piantumazione di essenze arboree di mitigazione ambientale e microclima, in gradi di generare il corretto ombreggiamento durante i periodi estivi.

Isolamento acustico dell'involucro edilizio

Gli edifici a progetto saranno caratterizzati da elevati standard di isolamento acustico; nello specifico saranno valutati e ridotti gli indici di isolamento acustico di facciata e delle pareti di partizione tra alloggi adiacenti a diversa proprietà, che risulteranno notevolmente inferiori ai limiti di Legge. (D.P.C.M. 05/12/1997) Sarà ridotto sotto i limiti di Legge l'isolamento acustico al calpestio tra solai orizzontali a diverse proprietà.

Sarà valutato e ridotto il tempo di riverbero negli ambienti, ovvero il tempo che necessità alle onde per smorzarsi e ridurre la propria potenza sonora.

Saranno inoltre valutati e ridotti gli indici di isolamento acustico degli impianti a funzionamento discontinuo (cassette cacciata w.c., unità esterne condizionatori, ecc); saranno impiegati scarichi di tipo silenzioso, aumentati i diametri e realizzate curve dolci per non interrompere il flusso durante la discesa alla pubblica fognatura.

Risparmio Idrico

Gli edifici saranno allacciati all'acquedotto, con riserva idrica esclusiva da 10.000 litri. Per calcolare il risparmio idrico, si rende necessario calcolare il numero di abitanti (utenti), per un consumo in ragione di 200 litri/abitante giornalieri.

Occorre determinare innanzitutto il numero di abitanti equivalenti (a.e.), che per convenzione si possono definire come di seguito riportato:

Casa di civile abitazione:

1 a.e. per camera da letto con superficie fino a 14 mq

2 a.e. per camera da letto con superficie superiore a 14 mq

Il numero di a.e. totale per l'intera lottizzazione, nel nostro caso sarà pari a 18,00, quindi, ne consegue, un consumo idrico giornaliero pari a: 18,00 a.e. x 200 l a.e. = 3.600,00 l

Per un risparmio idrico, tutti i rubinetti installati saranno dotati di dispositivi riduttori/regolatori di flusso, che permettono di risparmiare fino al 60% rispetto a un normale rubinetto. Gli scarichi dei wc saranno a doppio tasto, permettendo un risparmio di acqua potabile di circa 10 mc/anno a persona.

Ciò permetterà di ridurre il consumo idrico a 2.700,00 litri giorno per l'intera lottizzazione, con un risparmio di 900,00 litri giorno. Si prevede inoltre la realizzazione di un impianto per il recupero e riutilizzo delle acque piovane per l'irrigazione del giardino.

CARATTERISTICHE DEL PIANO TENENDO CONTO IN PARTICOLARE DEI SEGUENTI ELEMENTI

in quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse

Il piano di lottizzazione è uno strumento attuativo previsto dallo strumento urbanistico. Le trasformazioni sono ricomprese all'interno del perimetro del P.d.L. stesso, l'estensione territoriale a confronto con l'intero territorio comunale è estremamente limitata e le modalità di intervento sono già disciplinate dal regolamento urbanistico. Nel presente Rapporto sono state dunque analizzate le scelte urbanistiche e progettuali del Piano di Lottizzazione che interessano sia l'uso del suolo che aspetti ambientali ad esso connessi

in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

Il piano di lottizzazione è previsto nel vigente Regolamento edilizio, l'obiettivo è quello di consentire la realizzazione di un quartiere residenziale all'interno del centro abitato.

Non sono presenti altri piani o programmi gerarchicamente subordinati, in quanto a seguito della stipula della convenzione, gli interventi edificatori verranno realizzati mediante interventi edilizi diretti.

Dato che il P.d.L. è coerente con la pianificazione comunale e sovracomunale, non si ravvisa alcun tipo di influenza con gli stessi.

la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

La giacitura dei fabbricati si adagia lungo il pendio naturale rapportandosi coerentemente con la morfologia del territorio senza alterare l'immagine e le connotazioni ambientali, i percorsi carrabili sono ridotti al minimo, cercando di mantenere ampi spazi a verde conformati in modo da non pregiudicare il contesto esistente. Le nuove piantumazioni di varie essenze, i materiali impiegati quali la pietra naturale locale e l'intonaco tradizionale mitigano l'impatto dell'intervento, permettendo così l'obiettivo di promozione dello sviluppo sostenibile.

problemi ambientali pertinenti al piano o al programma

Data la natura dell'intervento, non sono stati rilevati impatti significativi non mitigabili, il progetto, inoltre, è lontano da zone di interesse ambientale ed è dotato di parere paesaggistico favorevole espresso dalla soprintendenza;

pertanto, si può affermare che non sussistono problemi ambientali pertinenti al piano.

la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria del settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)

Esclusa già in fase preliminare, in quanto l'area di intervento non ricade all'interno dei siti Sito di Importanza Comunitaria e Regionale

Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi

Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti

Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla realizzazione del Piano di lottizzazione. Relativamente alla salute umana, è stata considerato oltre all'impatto atteso dalla realizzazione del Piano di Lottizzazione, l'impatto subito dalla futura popolazione residente nell'area del Piano in riferimento alla salubrità dell'intorno. Gli impatti sulle componenti ambientali sono stati descritti, senza che si sia ravvisato alcunché di significativo da evidenziare a questo proposito.

Carattere cumulativo degli impatti

Natura transfrontaliera degli impatti

Il P.d.L. si riferisce ad una porzione del territorio comunale di Pedara, pertanto, non si hanno implicazioni di carattere transfrontaliero.

Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es in caso di incidenti);

Non si evidenziano rischi per la salute umana o innalzamento di rischio in seguito all'attuazione del Piano. Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate) È stata individuata l'area di influenza del Piano di lottizzazione L'area del comparto è individuata nella stesura di progetto, coincidente in tutto con la zona omogenea dello strumento urbanistico. vigente. Il carico urbanistico è stato valutato e compensato con le nuove urbanizzazioni previste nel piano.

Gli impatti si riferiscono ad una scala del tutto locale, con estensione spaziale limitata al perimetro dell'intervento.

Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:

- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo

La zona d'intervento è inserita nel centro abitato del comune; non sono presenti coltivazioni di nessun tipo, né alberi, né macchie di tipo mediterranee.

Non vi sono segnalati biotipi e/o geotipi di rilievo.

Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

L'area di intervento non ricade all'interno di siti di Importanza Comunitaria (SIC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS)

CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

Per definire un quadro dello stato ambientale dell'area oggetto del programma e delle zone limitrofe sono stati individuati i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale di diretto interesse per la scala di piano in esame

Fattori di attenzione ambientale

Contesto idrogeomorfologico

Dall'indagine conoscitiva eseguita sulla zona, è emerso che l'area d'intervento non è soggetta a rischio idraulico, non è sottoposta a Vincolo Idrogeologico e non è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria. Dall'indagine geologica, effettuata per ottenere la conformità geomorfologica da parte del Genio Civile, è risultato che il sito è perfettamente idoneo alla realizzazione dell'intervento.

Elementi del paesaggio e vegetazione

Elemento che caratterizza il paesaggio nella zona è un bilanciato equilibrio tra gli aspetti del paesaggio agrario di bassa montagna/precollinare e quelli più recenti, indotti dall'urbanizzazione. L'area interessata alla lottizzazione presenta andamento in declivio verso da nord-ovest verso sud-est, contempla certamente tutti quei requisiti favorevoli per ritenere che i valori naturali, paesaggistici ed ambientali siano sufficientemente protetti.

Ecosistemi

L'area in oggetto ha una connotazione fortemente antropica, a ridosso del centro edificato. La zona non è interessata da "corridoi ecologici".

Clima acustico e qualità dell'aria

La zona in oggetto è posta all'interno di un'area di intensa attività umana. La zona è caratterizzata da un'attività antropica piuttosto accentuata. La realizzazione dell'intervento, che consiste essenzialmente in edilizia residenziale, e quindi con emissioni legate solo all'impianto di riscaldamento, peraltro ad alta efficienza, non avrà ricadute su questi due fattori.

Inquinamento luminoso

L'inquinamento luminoso rappresenta un impatto di una certa intensità, quindi, sarà prevista la riduzione al minimo della luce inutilmente dispersa nelle aree circostanti, evitando le immissioni di luce sopra l'orizzonte mediante l'utilizzo di apparecchi totalmente schermati il cui unico flusso, proiettato verso l'alto rimane quello riflesso dalle superfici. Saranno utilizzati spot incasso per illuminazione piantumazione aree a verde collettive, applique per cancelletti pedonali in acciaio inox (da parete e da palo) con lampade a risparmio energetico 32w, pali con lanterne a led in alluminio pressofuso per le aree interne ai lotti.

Accessibilità dell'area

L'accessibilità ai lotti è garantita direttamente da pubblica Via.

Recettori antropici sensibili

Nell'immediato intorno non ne sono segnalati

Reti tecnologiche

Le reti dei servizi, acqua, energetica, telefonica, fognaria e smaltimento acque piovane sono gli impianti idrici, fognari/acque meteoriche ed elettrici vengono allacciati nei punti di consegna in prossimità dell'area di lottizzazione, rispettando le opportune pendenze e caratteristiche sia per quanto riguarda i materiali che le dimensioni. piano di lottizzazione prevede pertanto la individuazione di zone destinate alla edificazione, che avverrà attraverso la elaborazione dei progetti architettonici per i quali il Comune rilascerà permesso a costruire.

Vincoli, tutele ed indirizzi specifici

La zona è sottoposta al vincolo paesaggistico di tutela della Soprintendenza ai BB.CC.AA., la quale ha già emesso il proprio parere.

Nel territorio comunale non ricadono siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale – ZPS.

Nei territori comunali limitrofi non ricadono siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS.

Nell'intorno non sono presenti siti di interesse archeologico; non sono presenti fiumi, torrenti corsi d'acqua, a distanza dall'area di intervento.

Altri rischi

Dall'esame degli elaborati e dal quadro conoscitivo del piano, la zona di intervento non risulta interessata da nessun altro vincolo.

CONSIDERATO che i fattori ambientali potenzialmente interessati dall'attuazione del Piano sono di seguito elencati ed associati al quadro di riferimento normativo e alle strategie di protezione ambientale derivanti ma non viene accuratamente descritto attraverso quali azioni del Piano si contribuisca al raggiungimento di quegli obiettivi.

POTENZIALI EFFETTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE

CONSIDERATO che l'AP nel RPA afferma che Il piano di lottizzazione non aumenta le pressioni attese dalla sua realizzazione, in quanto conforme allo strumento urbanistico vigente, non sono generati neanche impatti del tipo transfrontalieri.

Pressioni attese dalla attuazione e indicazioni di mitigazione

Data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi.

Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che il programma non muterà significativamente la percezione dei luoghi.

Il carico urbanistico atteso è estremamente limitato, dato l'indice fondiario pari a 0.30 mc/mq.

L'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) saranno estremamente limitati in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alternative, così come ampiamente descritto precedentemente.

In tal senso gli interventi saranno mirati a contenere i consumi energetici attraverso la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici, nonché l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale.

Fabbricati di massimo n. 1 piano fuori terra, limitando al massimo gli scavi di sbancamento per le fondazioni.

Pressioni attese dal cantiere e indicazioni di mitigazione

La fase di cantiere sarà realizzata attraverso un permesso di costruire in modo che le lavorazioni sia delle opere di urbanizzazione da cedere al Comune che le singole costruzioni e dei vari allacci alle pubbliche possano essere realizzate simultaneamente.

L'intervento sarà effettuato in ottemperanza al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. concernente le prescrizioni minime di sicurezza da attuare nei cantieri temporanei o mobili.

Le lavorazioni saranno realizzate tutte all'interno del comparto, tuttavia sono prevedibili fin d'ora interferenze riassumibili in:

- *lieve incremento di mezzi lungo la rete viaria cittadina per il trasporto del materiale connesso alla costruzione;*
- *leggere emissioni rumorose e vibrazionali dovute all'utilizzo di apparecchiature rumorose;*
- *possibili sollevamenti di polveri sia per la movimentazione terra che per il passaggio di mezzi o veicoli movimento terra entro l'area di cantiere.*

In generale, la fase di cantiere avrà avvio nella recinzione del cantiere con l'inserimento di protezioni a cose e all'interferenza con le persone.

Si prevede la realizzazione di baracche di cantiere per le varie necessità, la realizzazione di un impianto idrico provvisorio, di un impianto fognario per le baracche di cantiere e di un impianto elettrico di cantiere.

Si provvederà successivamente allo scortico del terreno superficiale, quale preparazione del terreno per la collocazione delle strutture di fondazione delle strutture abitative, poste ad una profondità massima di 150 cm, nella costruzione dei muri di recinzione, delle strade e delle aree a verde da cedere al Comune. Infine, si proseguirà il completamento dei fabbricati e da ultimo le opere di urbanizzazione.

Produzione di rifiuti

I rifiuti che si verranno a creare sono dovuti a scarto di lavorazione, tale materiale sarà per lo più inviato presso un impianto di stoccaggio di una ditta specializzata per un eventuale reimpiego secondo le norme di legge. Si valutano circa 20 mc. di materiale che dovrà essere conferito in discarica e/o smaltito da ditte specializzate.

Altro materiale di rifiuto prodotto dal cantiere sono i prodotti di confezionamento dei diversi materiali impiegati: si tratta in genere di carta e cartone, legno, plastica e ferro o altri materiali metallici. Si prevede l'utilizzo di appositi cassoni all'interno del sedime di cantiere dove smaltire in modo differenziato questi materiali che poi saranno conferiti in modo appropriato da una ditta specializzata.

Alimentazione idrica

Si prevede l'allacciamento alla rete idrica esistente prevedendo una richiesta di circa 1.000 l/g per le lavorazioni di cantiere. Altri consumi sono legati ai servizi igienici degli addetti.

Scarichi Idrici

Per il personale di cantiere si prevedono bagni chimici.

In riferimento alle attrezzature di cantiere gli scarichi delle acque nere saranno convogliati entro appositi contenitori per essere poi smaltiti da imprese specializzate

Illuminazione – approvvigionamento energia elettrica

È previsto un impianto apposito di cantiere.

Viabilità

Si prevede di realizzare n. 2. entrate/uscite. Circa il numero dei mezzi pesanti impiegati lungo le strade per l'approvvigionamento dei materiali si valuta quanto segue:

fase di scavo: avverrà in 1 mesi. Si valutano circa 4.000 mc di materiale che verrà accantonato all'interno del lotto per un riuso.

Approvvigionamento di inerti per la produzione di calcestruzzo: Il calcestruzzo previsto è pari a circa 5.500 mc che sarà approvvigionato da centrale di betonaggio autorizzata.

In relazione alla durata complessiva del cantiere si valutano n 500 di viaggi complessivamente, per cui non si rende necessario un approfondimento sulla scelta dei tracciati di transito dei mezzi, che collegano il cantiere al porto per l'approvvigionamento dei materiali necessari al cantiere.

Qualsiasi percorso dovesse essere scelto è esterno alle aree di vincolo.

Rumore e vibrazioni

Allo stato attuale non si può ipotizzare la tipologia delle apparecchiature utilizzate in cantiere giorno per giorno e per quante ore al giorno.

Questo tipo di valutazione potrà essere realizzata nella fase esecutiva di realizzazione con l'ausilio del responsabile dell'impresa esecutrice, valutando l'impatto acustico delle attività temporanee (cantiere).

Emissioni in atmosfera

Come per il rumore la valutazione preventiva dell'inquinamento atmosferico per effetto dell'utilizzo delle apparecchiature di cantiere e dei veicoli di approvvigionamento materiali allo stato attuale è di difficile valutazione. In termini qualitativi l'impatto è legato soprattutto alla sospensione di polveri. Per la limitazione delle stesse sono previste vasche lava ruote per evitare la dispersione sulle le strade urbane utilizzate dai mezzi veicoli di ausilio al cantiere e la periodica bagnatura degli eventuali cumuli di materiali posti all'interno del cantiere.

Rischio di incidenti

Come tutti gli interventi di questo tipo, l'opera in fase di cantiere è sottoposta al D. Lgs. 81/08 e s.m.i per la sicurezza dei cantieri.

Pressioni attese dal piano di lottizzazione

Nel quadro sinottico seguente sono state riassunte, in riferimento alle categorie, le pressioni specifiche attese alla attuazione del piano .



Categorie di pressione	Pressioni attese in fase di cantiere	Pressioni attese in fase di gestione	Componente ambientale interessata
CONSUMI	<ul style="list-style-type: none">- Consumi risorsa idrica- Consumi di Unità ecosistemiche esistenti- Asportazione del suolo- Sbancamenti ed escavazioni- Impermeabilizzazioni del suolo- Consumi energetici	<ul style="list-style-type: none">- Consumi risorsa idrica- Impermeabilizzazione suolo- Consumi energetici- Perdita di elementi di naturalità (Terreno incolto)	<ul style="list-style-type: none">- Acqua- Suolo- Risorse energetiche- Ambiente biotico (vegetazione, biomassa)
EMISSIONI	<ul style="list-style-type: none">- Emissioni in atmosfera- da riscaldamento- da traffico indotto- da mezzi di cantiere	<ul style="list-style-type: none">- Emissioni in atmosfera- da riscaldamento- da aumento traffico locale	<ul style="list-style-type: none">- Aria- Acqua- Ambiente fisico (rumore, vibrazione, inq. luminoso)- Salute umana- Ambiente biotico (ecosistemi, fauna)
	<ul style="list-style-type: none">- Rumore da Apparecchiature da lavoro- Rumore da traffico indotto- Vibrazioni da traffico indotto- Scarichi idrici temporanei	<ul style="list-style-type: none">- produzione acque reflue- Inquinamento luminoso- Rumore e vibrazioni da aumento traffico locale	
INGOMBRI	<ul style="list-style-type: none">- Accumuli di materiali- Depositi di materiali di scavo	<ul style="list-style-type: none">- Volumi fuori terra delle opere edili	<ul style="list-style-type: none">- Paesaggio
INTERFERENZE	<ul style="list-style-type: none">- Rifiuti solidi urbani / Rifiuti speciali- Aumento e abbandono di rifiuti nelle aree di cantiere	<ul style="list-style-type: none">- Aumento del grado di artificializzazione del Territorio- Aumento rifiuti urbani	<ul style="list-style-type: none">- Ecosistemi (zona di margine tra edificato e agroecosistemi)

Nel quadro seguente sono riassunti gli impatti relativi alle pressioni, e le mitigazioni previste dal piano e proposte in questa sede (o soluzioni alternative).

Categorie Pressione	Impatti potenziali Attesi	Risposte previste Dal Piano	Ulteriori mitigazioni Proponibili	Indicazioni di monitoraggio
CONSUMI	Consumo di suolo	Previsione di verde di Pertinenza delle abitazioni	Contenimento della Impermeabilizzazione delle superfici entro i lotti (Circa 18% della superficie del lotto)	Verifica nelle successive fasi progettuali del rapporto superficie impermeabile/superfici del lotto
Incremento Consumo risorsa idrica		Previsione di rete fognaria separata per acque meteoriche e acque domestiche e utilizzo sistemi per riduzione consumi	Contenimento dei consumi idrici mediante sistemi per un risparmio del 40% (Risparmio di 4.080 l./giorno). Inoltre, recupero delle acque meteoriche per irrigazione del verde.	
Incremento consumo risorse energetiche		Utilizzo di fonti di energia alternativa quali impianto solare termico per 100% dei consumi e fotovoltaico per una riduzione di 9.679,80 Kwh/annui rispetto ai 7.183,00 Kwh/annui necessari.	35,61 % energia alternativa utilizzata/totale utilizzata 100% di energia da solare termico	
EMISSIONI	Aumento emissioni da riscaldamento	Esposizione delle abitazioni al sole e tecniche costruttive isolanti	Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva	
Aumento inquinamento luminoso		Adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento: apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e rendere morbida la luce diffusa, nonché l'utilizzo di lampade al led.	Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva	

Aumento impatti da traffico (emissioni, rumore)

Coordinamento della viabilità di piano con l'esistente

INGOMBRI

Volumi fuori terra degli edifici

Previsione dei nuovi edifici massimo due piani fuori terra Distribuzione degli edifici in maniera razionale

INTERFERENZE

Ampliamento della superficie edificata Aumento rifiuti solidi urbani

Modifica minima della forma dell'urbanizzato; non è in contrasto con la compattazione della forma dell'abitato

Verifica col gestore del servizio raccolta rifiuti della possibilità di organizzare raccolta differenziata e/o di collocare delle campane di raccolta differenziata

SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE AREE CON POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI IN FUNZIONE DEI SET DI INDICATORI PRIORITARI PER LA VAS DEGLI STRUMENTI URBANISTICI

CONSIDERATO che nel Rapporto Ambientale in merito, l'AP *nelle schede che seguono ha evidenziato meglio rispetto alle risorse del territorio e alle principali criticità ambientali, l'eventuale discordanza tra le indicazioni del piano e gli indirizzi operativi*

Le componenti territoriali e gli elementi sensibili e vulnerabili

La scelta delle componenti e degli elementi tiene conto della varietà delle discipline analizzate, del territorio interessato e delle effettive ricadute derivanti dalle azioni previste dal piano

Produzione di energia da fonti rinnovabile

Obiettivo di sostenibilità

Incremento produzione di energia da fonti rinnovabili

Indirizzi operativi

La quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia da conseguire nel 2020 è pari al **17%** - D.Lgs. 28/2011 recepimento della Dir. 2009/28/CE.

Indicazioni del piano

Il piano di lottizzazione, ha destinazione residenziale, e prevede l'utilizzo di fonti di energia alternativa quali impianto solare termico per 50% dei consumi per l'ACS, mentre così come previsto dal D.Lgs 28/2011 prevede mediante l'utilizzo del fotovoltaico una riduzione dei consumi, per l'intera lottizzazione, di 9.679,80Kwh/annui rispetto ai 27.183,00 Kwh/annui necessari, per una percentuale superiore del 30 %, tra energia alternativa utilizzata e energia totale necessaria.
L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo

Emissioni di gas serra totali e per settori equivalenti

Obiettivo di sostenibilità

Riduzione emissioni gas serra

Indirizzi operativi

Per l'U.E. riduzione del 21% rispetto ai livelli del 2005 per i settori regolati dalla Direttiva 2003/87/CE – Direttiva 2009/29/CE per i settori non regolati dalla Direttiva 2003/87/CE, riduzione 10% rispetto ai livelli del 2005 a livello comunitario.

Indicazioni del piano

La realizzazione dell'intervento, consiste essenzialmente in edilizia residenziale, e quindi con la realizzazione di impianti radianti a circolazione forzata con caldaie a condensazione. Le ricadute su questi due fattori sono valutabili in una riduzione maggiore del 21% in termini di emissioni di CO2 rispetto ai sistemi tradizionali.
Inoltre, per gli immobili verranno utilizzati materiali a bassa energia primaria, con risparmi del 15% sull'energia di produzione dei materiali, i quali anche se indirettamente influiscono sulla emissione di CO2.
Ad uopo, dato l'utilizzo di materiali edili ecologici ed ecocompatibili, è notevolmente mitigato, garantendo un significativo abbattimento delle emissioni di CO2

Attività estrattive di minerali di prima categoria (miniere) e di seconda categoria (cave)

Obiettivo di sostenibilità

Conservazione e gestione delle risorse naturali

Indirizzi operativi

Migliorare l'utilizzo efficace delle risorse per ridurre lo sfruttamento complessivo delle risorse naturali non rinnovabili e i correlati impatti ambientali prodotti dallo sfruttamento delle materie prime, usando nel contempo le risorse naturali rinnovabili

Indicazioni del piano

La realizzazione dell'intervento non comporta l'utilizzo di materiali di prima e seconda categoria. Intervento utilizzerà fondamentalmente materia prima proveniente da operazioni di recupero.
L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

Lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica per unità di superficie (km di rete/kmq)

Obiettivo di sostenibilità

Conservazione e gestione delle risorse naturali

Indirizzi operativi

Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (atmosfera)

Indicazioni del piano

La realizzazione dell'intervento non comporta l'aumento della rete di trasmissione in quanto già esistente.

L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo

Balneabilità (% di costa balneabile)

Obiettivo di sostenibilità

Conservazione e gestione delle risorse naturali

Indirizzi operativi

Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua)

Indicazioni del piano

La realizzazione dell'intervento non interessa la balneabilità

L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo

Acque dolci idonee alla vita di pesci e molluschi

Obiettivo di sostenibilità

Conservazione e gestione delle risorse naturali

Indirizzi operativi

Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua)

Indicazioni del piano

La realizzazione dell'intervento non interferisce nelle acque dolci idonee alla vita di pesci e molluschi

L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo

Valori SCAS degli acquiferi

Obiettivo di sostenibilità

Conservazione e gestione delle risorse naturali

Indirizzi operativi

Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS

Indicazioni del piano

La realizzazione dell'intervento non interferisce nei valori SCAS degli acquiferi

L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo

Carico depurato/Carico generato di acque reflue

Obiettivo di sostenibilità

Indirizzi operativi

Indicazioni del piano

Conservazione e gestione delle risorse naturali

Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali (acqua) -

Il piano di lottizzazione ha destinazione residenziale, con un insediamento di circa 18 abitanti ed un consumo idrico ottimizzato di 3.600,00 litri per l'intera lottizzazione. I reflui civili saranno immessi nella rete fognaria comunale che a sua volta li convoglierà al depuratore comunale. L'uso delle risorse idriche non sarà alterato in quanto il piano non altera i parametri urbanistici già previsti dal vigente strumento urbanistico

L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo

Superficie forestale per tipologia: stato e variazione

Obiettivo di sostenibilità

Conservazione e gestione delle risorse naturali

Indirizzi operativi

Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo)

Indicazioni del piano

La realizzazione dell'intervento non interferisce nella superficie forestale

L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo

Prossimità a suoli contaminati di interesse nazionale

Obiettivo di sostenibilità

Conservazione e gestione delle risorse naturali

Indirizzi operativi

Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo)

Indicazioni del piano

L'area di intervento è distante dai suoli contaminati di interesse nazionale

L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo

Impermeabilizzazione e consumo del suolo

Obiettivo di sostenibilità

Conservazione e gestione delle risorse naturali

Indirizzi operativi

Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali (suolo) - La tutela delle risorse del suolo ed il mantenimento delle sue caratteristiche intrinseche, è priorità per un consumo sostenibile. L'edificazione scarsa produce un impoverimento sia dal punto di vista paesaggistico che della produttività agricola

Indicazioni del piano

Il piano di lottizzazione si concentra in una zona limitata del territorio di valore produttivo. Sono state limitate le opere di scavo e quelle di impermeabilizzazione del terreno che ricopre circa il 29,00%, lasciando al contrario una notevole superficie permeabile, circa il 71,00%, e la rimanente parte destinata a verde.

L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo

Variazione areale di spiaggia emersa (dinamica litoranea)

Obiettivo di sostenibilità Conservazione e gestione delle risorse naturali	Indirizzi operativi Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua)	Indicazioni del piano L'intervento non comporta variazioni areale di spiaggia emersa L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo
Superficie di aree agricole di pregio (DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT, altro...) Obiettivo di sostenibilità Conservazione e gestione delle risorse naturali	Indirizzi operativi Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo)	Indicazioni del piano L'intervento non comporta interventi in zone agricole di pregio. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.
Rete natura 2000 - Flora e fauna Obiettivo di sostenibilità Conservazione e gestione delle risorse naturali	Indirizzi operativi Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità) La tutela delle specie animali e vegetali, passa attraverso la protezione degli habitat naturalistici. Vengono ritenuti negativi gli interventi che riducono le aree boscate e arbustive, l'impovertimento del patrimonio vegetale, gli interventi di alterazione delle sponde, l'edificazione intensiva in contesti ambientali in elevata valenza naturalistica	Indicazioni del piano Il piano di lottizzazione insiste su una zona già antropizzata, priva di biotopi e geotipi selezionati. Non ricade all'interno di zone SIC e Zps, non presenta habitat di interesse comunitario da tutelare e rientra nella classe di minaccia con valore medio-basso e medio rispettivamente per la fauna e la flora. Pertanto, non necessita della Valutazione di Incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. 357/97. Lo stato della vegetazione prima dello intervento era privo di elementi qualitativi, al contrario la realizzazione del verde pubblico e privato, sarà occasione di riqualificazione, attraverso l'uso di specie autoctone, provenienti da ambiti locali. Ciò al fine di creare un microclima che consenta di mitigare i consumi energetici, dovuti alle temperature estive. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo
Distribuzione del valore ecologico secondo Carta della Natura Obiettivo di sostenibilità Conservazione e gestione delle risorse naturali	Indirizzi operativi Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità)	Indicazioni del piano L'intervento non comporta interferenze con habitat naturali di pregio in quanto il sito non è di particolare interesse o di valore ecologico L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.
Produzione di rifiuti urbani totale e procapite Obiettivo di sostenibilità Consumo e produzione sostenibili	Indirizzi operativi Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio.	Indicazioni del piano Il piano di lottizzazione ha destinazione residenziale, con un insediamento di circa 18 ab., si verificherà col gestore del servizio raccolta rifiuti la possibilità di organizzare raccolta differenziata e/o di collocare delle campane di raccolta differenziata
Numero di stabilimenti a rischio di incidente rilevante Obiettivo di sostenibilità Salute pubblica	Indirizzi operativi Riduzione rischio tecnologico - SNAA	Indicazioni del piano L'intervento non comporta interferenze suscettibili a creare incidenti rilevanti.
Ambiti paesaggistici tutelati Obiettivo di sostenibilità Risorse culturali e paesaggio	Indirizzi operativi Protezione e conservazione del patrimonio culturale – SNAA Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi – CEPTutela e valorizzazione del patrimonio culturale – D.Lgs 42/2004. L'individuazione delle caratteristiche paesaggistiche è elemento imprescindibile per la valutazione della qualità di un intervento e dei suoi effetti sul territorio. La prevalenza del paesaggio è elemento di tutela particolarmente pregiato, indipendentemente che siano state individuate zone di protezione paesaggistica.	Indicazioni del piano L'intervento in fase di realizzazione è stato progettato con la precisa intenzione di integrarsi con il contesto ambientale e paesaggistico. La zona di interesse è sottoposta al vincolo paesaggistico. Per detto piano è stato acquisito il parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania) Prot.n. 20210023766 del 28/10/2021 ai sensi dell'art. 146 del codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.
Beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento		

Obiettivo di sostenibilità
Risorse culturali e paesaggio

Indirizzi operativi
Protezione e conservazione del patrimonio culturale –
SNAA Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi
– CEPTutela e valorizzazione del
patrimonio culturale - D.lgs 42/2004

Indicazioni del piano
L'intervento non comporta vincoli di beni
dichiarati d'interesse culturale e da
provvedimento
L'impatto dell'intervento può considerarsi

Aree archeologiche vincolate
Obiettivo di sostenibilità
Risorse culturali e paesaggio

Indirizzi operativi
Protezione e conservazione del patrimonio culturale –
SNAA Protezione, gestione e pianificazione dei
paesaggi – CEPTutela e valorizzazione del
patrimonio culturale - D.lgs 42/2004

Indicazioni del piano
L'intervento non comporta vincoli di
aree archeologiche
L'impatto dell'intervento può
considerarsi

Sistema delle acque superficiali e sotterranee

Obiettivo di sostenibilità
Conservazione e gestione delle
risorse naturali

Indirizzi operativi
Migliorare la gestione ed evitare il sovra
sfruttamento delle risorse naturali (acqua) - La
tutela delle risorse idriche sia di superficie che
del sottosuolo, impone scelte ecosostenibili, per
il risparmio nei consumi, per la protezione e
tutela da agenti inquinanti, per lo smaltimento
dei reflui ed il recupero delle acque. La
permeabilità del suolo

Indicazioni del piano
Il piano di lottizzazione ha destinazione residenziale,
l'approvvigionamento idrico avviene con l'allaccio alla
rete di distribuzione, con un insediamento di circa
28ab/equ. ed un consumo idrico ottimizzato, di 3.600,00
litri giorno per l'intera lottizzazione. Contenimento
ottenuto mediante sistemi di risparmio fino al 60%
(Risparmio di 900,00 l./giorno). Inoltre, verrà previsto il
recupero delle acque meteoriche per l'irrigazione del
verde.
L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo

Rete ecologica
Obiettivo di sostenibilità
Conservazione e gestione delle
risorse naturali

Indirizzi operativi
La rete ecologica è costituita da più elementi di
natura ambientalistica, che consentano i flussi
migratori e gli spostamenti delle varie specie
animali lungo il territorio. Detti elementi
contribuiscono al mantenimento di fattori
decisivi per
la biodiversità

Indicazioni del piano
La zona di intervento non è interessata dal alcun corridoio di
collegamento.
L'impatto dell'intervento può considerarsi NULLO.

Rumore
Obiettivo di sostenibilità
Salute pubblica

Indirizzi operativi
La componente rumore è principalmente legata all'attività
antropica, di lavorazioni specifiche o di particolari condizioni
di traffico veicolare.

Indicazioni del piano
Il piano di lottizzazione ha destinazione
prevalentemente residenziale, la nuova
viabilità destinata praticamente solo ai futuri
proprietari degli immobili, praticamente non
modificherà essenzialmente la qualità del
contesto.
L'impatto dell'intervento può considerarsi
NULLO.

Aria
Obiettivo di sostenibilità
Salute pubblica

Indirizzi operativi
La qualità dell'aria è elemento significativo
per la vivibilità dei luoghi e per la salute delle
persone. Attività antropiche con emissioni
inquinanti possono essere legate sia ad attività
produttive, che di intensa concentrazione di
traffico veicolare o derivanti di combustioni di
centrali termiche

Indicazioni del piano
Il piano di lottizzazione ha destinazione
prevalentemente residenziale, le scelte
progettuali hanno ad elevata efficienza
energetica. Non sono previste attività
produttive e la nuova viabilità comporta un
limitato incremento al traffico veicolare.
L'impatto dell'intervento può considerarsi
NULLO.

Mobilità
Obiettivo di sostenibilità
Salute pubblica

Indirizzi operativi
La mobilità è un fattore non trascurabile
dell'impatto che un intervento può avere sul
territorio e sulla qualità della vita delle
persone. La scelta di una localizzazione che
impone l'uso di mezzi di trasporto
esclusivamente private ha un forte
impatto dal punto di vista della sostenibilità di
un intervento

Indicazioni del piano
Il piano di lottizzazione è situato in una zona
antropizzata a distanza di circa 210 metri dal
centro dove si possono reperire i principali
servizi. La mobilità oltre che dal mezzo privato
potrà facilmente essere effettuata a piedi.
L'impatto dell'intervento può considerarsi
NULLO

*Il sistema urbano
Obiettivo di sostenibilità
Risorse culturali e paesaggio*

Indirizzi operativi

La qualità architettonica dell'edificato, la testimonianza storica del periodo di appartenenza, il rapporto con le preesistenze, l'uso dei materiali, sono fattori imprescindibili per l'inserimento dei nuovi interventi in contesti già preordinati. Le sovrapposizioni indiscriminate e incoerenti sono giustificabili negativamente poiché non valorizzano le potenzialità e riducono la riconoscibilità e le identità culturali

Indicazioni del piano

L'intervento in fase di realizzazione è stato progettato con la precisa intenzione di integrare nel miglior modo possibile i nuovi edifici con il tessuto edilizio esistente. La morfologia del comparto. Gli edifici, pur realizzati con le più moderne tecnologie, hanno rispettato i valori della tradizione sia per gli aspetti architettonici che per la scelta dei materiali di rifinitura. L'impatto dell'intervento può considerarsi NULLO.

CONSIDERATO che il Proponente nel RPA evince che *nella lettura delle sovrastanti tabelle, complessivamente le azioni intraprese dal piano non risultano impattanti in quanto non interferiscono negativamente sulle risorse territoriali, fatta eccezione per le componenti di aria, suolo e mobilità, sulle quali le ricadute attese sono comunque limitate. In senso generale si può quindi affermare che il Piano di Lottizzazione risulta compatibile con i caratteri territoriali presenti. Le conseguenze del piano di lottizzazione proposte sono state valutate alla luce degli obiettivi di sostenibilità sottolineati dalla normativa vigente: l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine permanente e temporanea, singola e cumulativa positiva e negativa dell'ambiente inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio del piano nelle diverse fasi della sua realizzazione, gestione e dismissione.*

Il piano di lottizzazione è pertanto coerente con le previsioni territoriali, urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali, interno alle aree residenziali recentemente interessate da interventi di analoga natura per finalità e configurazione.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI CONCLUSIVE

CONSIDERATA E VALUTATA la documentazione trasmessa ed analizzata inerente la proposta di Piano di Lottizzazione;

CONSIDERATO E VALUTATO che il piano di lottizzazione per l'edificazione di un lotto di terreno sito in via Alcide De Gasperi 33 ricade in zona omogenea Cbcs "Residenziali Stagionali di Completamento" dal vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Pedara (approvato con Decreto n. 538/D.R.U. del 28 dicembre 1999), e delle varianti al suddetto Piano approvate con Decreto Assessoriale del 5.09.2006 e del 30.01.2012.

CONSIDERATO che la proposta di Piano di Lottizzazione non determina un aumento del carico urbanistico.

CONSIDERATO E VALUTATO che il piano prevede la realizzazione di un modesto complesso edilizio formato da n. 5 corpi di fabbriche su un'area estesa complessivamente mq. 7493,00 di cui edificabili mq. 5981,99 per una superficie di lotto mq. 5828,99 su cui si prevede di insediare complessivi mc. 1748,69;

CONSIDERATO E VALUTATO che il piano prevede un insediamento di n. 17,48 abitanti arrotondato a n. 18 e le relative opere di urbanizzazioni secondo i parametri standard sensi del D.M. 2 aprile 1968 n. 1444 e del Regolamento edilizio Comunale.

CONSIDERATO e VALUTATO che la proposta del Pdl non aumenta le pressioni attese dalla realizzazione delle sue previsioni urbanistiche, in quanto la destinazione urbanistica della zona non viene modificata e la zonizzazione delle aree limitrofe risulta compatibile con la nuova destinazione urbanistica del sito in esame

CONSIDERATO E VALUTATO che il piano prevede oltre alla realizzazione della strada di PRG per mq. 954,40 circa, con la realizzazione dei relativi sotto servizi e la realizzazione di un parcheggio a destinazione pubblica di mq. 63,00 circa e la realizzazione di un'area a verde a destinazione pubblica di mq. 90,00 circa entrambe prospicienti la strada di PRG coincidente con quella di lottizzazione.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'intervento si inserisce all'interno di un'area già urbanizzata ed oggetto di diversi Piani di Lottizzazione. Infatti, l'area si inserisce tra due strade pubbliche comunali quali via dell'Orchidea urbanizzata a nord e via Alcide De Gasperi urbanizzata a sud e situata a ridosso del centro cittadino. Il piano prevede oltre alla realizzazione della strada di PRG prolungamento della via A. De Gasperi n. 33 che avrà una larghezza di mt. 8,00 con all'interno un marciapiedi per lato di mt. 1,00 anche la realizzazione di un parcheggio e di un verde attrezzato a destinazione pubblica. Sia dalla strada esistente a nord che quella da realizzare avranno accesso gli edifici da insediare.

CONSIDERATO e VALUTATO che in relazione alla componente paesaggio, dalle informazioni riportate nel RPA, trovandosi il sito in un contesto già notevolmente antropizzato, non si ravvisano effetti significativi sul contesto paesaggistico, in quanto il Pdl non muterà sensibilmente i quadri visuali presenti.

CONSIDERATO E VALUTATO che la zona territoriale in cui ricade l'area di intervento è servita da tutte le opere di urbanizzazione primaria: viabilità pubblica, acquedotto, ed energia elettrica (esclusa fognatura).

La rete fognaria o impianto di scarico visto che al momento la rete acque nere cittadina non è in esercizio e mancante nella gran parte del territorio del comune di Pedara, verrà formulata una proposta di monetizzazione anziché di realizzazione. Ogni unità immobiliare da insediare sarà dotata di una fossa settica del tipo Imhoff opportunamente dimensionata secondo gli abitanti insediati arrotondati per eccesso

Il progettato impianto di depurazione acque reflue civili è del tipo a "letto percolante" o letto batterico con o senza insufflazione forzata di aria, e prevede:

- un trattamento meccanico di sedimentazione;
- un trattamento chimico di disinfezione;
- uno smaltimento in pubblica fognatura o in pozzo assorbente;

CONSIDERATO E VALUTATO che il Proponente, nella progettazione del piano di lottizzazione, al fine di soddisfare il principio di invarianza idraulica ed idrologica", ha fatto ricorso ai Sistemi di drenaggio Urbano Sostenibile (SUDS) e/o alle Misure di Ritenzione Naturale delle Acque (NWRM), che consentono un basso impatto ambientale nella laminazione e nell'infiltrazione nel suolo dei volumi di pioggia.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'Ufficio del Genio Civile di Catania cui è stato sottoposto il Piano di Lottizzazione in narrativa per il conseguimento del parere di compatibilità delle previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio di cui all'art. 13 della L. 64/74 oggi art. 89 DPR 380/01 ha espresso parere favorevole circa la compatibilità delle previsioni del Piano di lottizzazione con le condizioni geomorfologiche del sito

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area è inoltre situata ad una distanza di circa 7,00 chilometri dai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) "Canalone del Tripodo" contraddistinto dal codice ITA070015 (anche ZPS), e "Bosco di Santa Maria La Stella" codice ITA070021.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area oggetto di intervento, per effetto del vigente strumento urbanistico, approvato con Decreto Assessoriale n.538/D.R.U. del 28 dicembre 1999, ricade in zona territoriale omogenea Cbcs con indice di fabbricabilità di 0,30 mc/mq;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area, sotto l'aspetto paesistico, è soggetta a vincolo paesaggistico per il quale è stato acquisito il parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania Prot.n. 20210023766 del 28/10/2021;

CONSIDERATO E VALUTATO che sotto l'aspetto geomorfologico è stato acquisito il parere del Genio Civile di Catania n. 026741 del 21/02/2022;

CONSIDERATO E VALUTATO che è stato acquisito favorevolmente il Parere Igienico Sanitario in data 10/01/2022, prot. 113/2021;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area, in cui si inserisce il progetto di che trattasi, non rientra/rientra nella fattispecie prevista dall'art.2 comma 5 della L.R. 71/78 essendo ubicata in zona urbana e non essendo utilizzata ad usi agricoli;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area, oggetto di intervento, non rientra in ambiti di protezione ambientale quali: parchi, riserve, P.A.I., R.I.R. etc.;

CONSIDERATO E VALUTATO che il progetto del piano di lottizzazione di che trattasi non comprende alcuno degli interventi di cui agli allegati III e IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO E VALUTATO che l'intervento in esame può considerarsi quale piano attuativo di "piccola area a livello locale";

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area oggetto di intervento è servita da tutte le opere di urbanizzazione primaria;

VALUTATO in conclusione che sulla base della documentazione trasmessa e per le considerazioni sopra esposte, è possibile escludere che si possano determinare altri sensibili impatti nell'area di contesto dell'intervento e potenziali vulnerabilità per l'attuazione del Pdl proposto;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

Parere motivato di **non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli artt. Da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, del "Piano di Lottizzazione terreni prolungamento della via A. De Gasperi n.33", con le seguenti raccomandazioni:

1. Per la sistemazione delle aree a verde pertinenziale e delle aree di parcheggio dovrà essere impiegata vegetazione autoctona adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di mitigazione visiva dell'insediamento e di ombreggiamento/mitigazione climatica;
2. Le aree di parcheggio e gli eventuali passetti pedonali devono essere pavimentati con materiali drenanti al fine di ridurre e mitigare il più possibile l'impermeabilizzazione del suolo e per garantire l'invarianza idraulica del sito;
3. Dovranno essere previsti idonei interventi tecnici finalizzati all'intercettazione ed al riuso delle acque meteoriche ed al risparmio idrico.

4. Al fine di evitare aumenti di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) il progetto dei fabbricati dovrà essere predisposto in maniera da ottimizzare l'efficienza energetica della struttura e delle dotazioni impiantistiche e dovrà prevedere l'installazione di impianti di energia a fonte rinnovabile secondo i criteri di *“edificio energia quasi zero”*.
5. Per la realizzazione delle fondazioni dei fabbricati, gli scavi di sbancamento dovranno essere molto limitati ed i materiali di risulta dovranno essere integralmente riutilizzati in loco per la sistemazione delle aree di pertinenza.
6. Le lavorazioni dovranno essere realizzate tutte all'interno dell'area di lottizzazione, ciò al fine di eliminare:
 - quanto più possibile le interferenze di incremento di mezzi lungo la rete viaria cittadina per il trasporto dei materiali da utilizzare nella costruzione dei manufatti e dei fabbricati;
 - possibili emissioni rumorose e vibrazionali dovute all'utilizzo di apparecchiature rumorose;
 - possibili sollevamenti di polveri sia per la movimentazione terra che per il passaggio di mezzi o veicoli di movimento terra entro l'area di cantiere, avendo cura di mantenere umidi le piste sterrate e i cumuli polverosi, al fine di evitare nuvole di polvere e non arrecare fastidio all'ambiente circostante;
7. Prevedere la collocazione di prefabbricati o manufatti di cantiere per le varie necessità, la realizzazione di un impianto idrico provvisorio, di un impianto fognario per gli scarichi dei wc di cantiere e di un impianto elettrico di cantiere.
8. Gli interventi progettuali dovranno essere finalizzati, anche dal punto di vista architettonico, a garantire l'inserimento dell'intervento nel contesto ambientale e paesaggistico.
9. Si dovrà prediligere l'adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento dell'inquinamento luminoso, attraverso l'uso di apparecchi di illuminazione schermanti per evitare l'abbagliamento e permettere la direzione dei flussi luminosi verso il basso, nonché l'utilizzo di lampade a led;
10. Dovrà essere previsto uno idoneo spazio per l'alloggio dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.